Registrazione DD n.0000361.08-09-2025

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle politiche attive del lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici

dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO la Direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2022, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final, che approva il programma "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

CONSIDERATO che, sulla base degli atti di riorganizzazione del Ministero citati in apertura, la gestione dei Programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo (già in capo all'Agenzia per le politiche attive del Lavoro, nelle cui funzioni, ai sensi del Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, art. 3, è subentrato il Ministero del lavoro e delle politiche sociali) rientra nelle competenze del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nelle competenze della scrivente Direzione generale per le politiche attive del lavoro, presso la quale anche è incardinata l'Autorità di Gestione dei Programmi detti;

CONSIDERATO che il PN Giovani, donne e lavoro supporta, attraverso il FSE+, interventi di politica attiva volti a migliorare l'occupazione e l'occupabilità, fornendo un contributo volto ad evitare che chi è più distante dal mercato del lavoro continui a restare indietro, con una attenzione specifica a giovani e donne, nonché a tutte le persone in condizione di vulnerabilità;

CONSIDERATO che una componente importante dell'attuazione del Programma è previsto avvenga ad opera di Organismi Intermedi appositamente delegati, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1060/2021 (ad esempio, INPS, INAPP, Regioni e PP.AA.), mentre le azioni non delegate a tali Organismi saranno realizzate a cura dello scrivente Ministero, attraverso operazioni *a regia* (ovvero interventi per i quali il Ministero riveste anche il ruolo di Beneficiario, come per esempio le operazioni di acquisto di servizi di supporto ai compiti di attuazione e controllo del Programma) ed *a titolarità* (ovvero interventi che prevedono Beneficiari diversi dalla scrivente Ministero);

CONSIDERATO che, a norma del Regolamento UE n. 1060/2021, l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma conformemente al principio della sana gestione finanziaria, assicurata anche attraverso la verifica della corretta attuazione delle operazioni da parte dei beneficiari mediante i controlli di primo livello, svolti a norma del Manuale delle procedure dell'AdG e degli altri dispositivi adottati dall'Autorità di Gestione in tema di rendicontazione, controllo e ammissibilità della spesa;

VISTO, in particolare, l'art. 74 del Regolamento suindicato, il quale prevede che l'Autorità di gestione effettui le verifiche di gestione, comprensive delle verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PN Giovani, Donne e Lavoro, FSE PLUS 2021-2027 (nel prosieguo, per brevità, anche "PN GDL, FSE +") ha necessità di avvalersi del supporto di Operatore esterno per l'attuazione dei controlli di gestione di sua competenza, ivi compresa ogni attività a tale funzione correlata, Operatore da selezionarsi - stante l'assenza verificata di strumenti di acquisto Consip utili e pertinenti - attraverso pubblica gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36 del 2023;

CONSIDERATO, più precisamente, che il servizio che lo scrivente Ministero intende affidare all'esito di apposita procedura di gara ha per oggetto la fornitura di supporto specialistico rivolto all'Autorità di gestione del PN GDL FSE + specificamente finalizzato

all’effettuazione dei controlli di primo livello (o controlli di gestione), di competenza della stessa AdG, relativamente alle operazioni finanziate dal PN suindicato, in conformità a quanto prescritto nei Regolamenti europei applicabili (ed in primo luogo nel già richiamato Regolamento UE n. 2021/1060, nonché nel Regolamento UE n. 2021/1057 del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus), al SI.GE.GO approvato per il Programma ed al Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione (versione 1 del 29 marzo 2024"*;*

CONSIDERATO che nell’oggetto del contratto base (ovvero del contratto al netto delle opzioni integrative previste negli atti di gara, quivi allegati) non sono comprese le operazioni rientranti negli ambiti delle deleghe conferite agli Organismi intermedi individuati per il PN e tuttavia, come meglio indicato negli atti di gara detti, il Ministero negli atti di gara assumendi riserverà a se medesimo la facoltà di estendere, in corso di rapporto, il perimetro del servizio di supporto in affidamento, ai sensi dell’art. 120, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 36 del 2023, sino a comprendere nello stesso anche talune operazioni o complessi di operazioni rientranti negli ambiti di delega detti;

VISTO il decreto direttoriale (determina a contrarre) n. 447 del 10/12/2024, con il quale sono stati adottati gli atti per l'espletamento, da parte della scrivente Direzione generale, di procedura di gara aperta (telematica, su piattaforma in ASP, CONSIP - AcquistinretePA) finalizzata all’affidamento del servizio di supporto specialistico rivolto all’Autorità di gestione del PN GDL FSE +, finalizzato all’effettuazione dei controlli sopra indicati;

VISTI gli atti della procedura (CIG B4E3520621; CUP: I89B24000180006) come sopra approvati e quindi pubblicati nei modi di legge (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (S 14/2025) del 21 gennaio 2025).

CONSIDERATO che in risposta agli atti di gara pubblicati sono pervenute su Sistema, entro il termine ultimo di presentazione negli stessi stabilito, n. 5 offerte, presentate dai seguenti concorrenti:

- ACG Auditing & Consulting Group s.r.l.;
- KPMG Advisory s.p.a.
- IZI s.p.a.;
- E.Y. s.p.a.;

- costituendo RTI composto da LATTANZIO KIBS s.p.a., BDO Italia s.p.a., Archidata s.p.a. e Protiviti Government Services s.r.l.;
- Dr. Francesco Marino;

VISTI i verbali del RUP relativi al procedimento di verifica dell'ammissibilità delle offerte pervenute e in particolare il verbale (prot. n. 5977 del 20,03.20245) che determina le esclusioni e le ammissioni, in base al quale risultano ammesse tutte le offerte anzidette, fatta eccezione unicamente per quella presentata dal Dr. Francesco Marino;

VISTO il decreto direttoriale n. 147 del 28 marzo 2025, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse a valutazione;

VISTI i verbali delle operazioni di gara condotte dalla Commissione detta, trasmessi al RUP con nota del Presidente prot. 12015 del 16/06/2025, ed in particolare il verbale n. 8 del 16/06/2025 che contiene l'adozione della graduatoria di gara e la relativa proposta di aggiudicazione (per quanto di competenza) in favore del Concorrente IZI s.p.a. (con sede in Roma, via C. Celso 11, P.IVA 01278311004, C.F. 04062060589);

VISTI i verbali del RUP relativi al procedimento di verifica, in capo ad IZI s.p.a., dei requisiti di partecipazione dichiarati all'atto della partecipazione alla procedura ed in particolare il verbale dell'8 settembre 2025, nel quale, all'esito dei controlli detti, il RUP formula definitiva proposta di aggiudicazione in favore del Concorrente detto (con inserimento, nel contratto di affidamento) di clausola risolutiva espressa in relazione al completamento del procedimento di verifica dell'ottemperanza alla legge 68/1999);

RITENUTA la regolarità delle operazioni di gara così come condotte dal RUP e dalla Commissione giudicatrice, nonchè la persistenza dell'interesse della scrivente Direzione verso l'acquisizione del servizio in affidamento;

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

In virtù di tutto quanto in premessa esposto o richiamato, la graduatoria di gara adottata dalla Commissione giudicatrice nel verbale n. 8 della riunione del 16/06/2025 è definitivamente approvata e, per l'effetto, tenuto conto delle verifiche sui requisiti di partecipazione condotte dal RUP sul Concorrente posizionato nella prima posizione della

graduatoria detta, ovvero IZI s.p.a., come da verbali in premessa richiamati, la procedura di gara di cui in epigrafe (identificata con il CIG B4E3520621, bando pubblicato sulla GUUE S 14/2025 del 21/01/2025) è aggiudicata in favore del Concorrente IZI s.p.a., con sede in Roma, via C. Celso 11, P.IVA 01278311004, C.F. 04062060589, per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 4.810.240,00, oltre IVA ed oneri di legge.

Articolo 2

La scrivente Direzione generale provvederà a stipulare con il Concorrente suindicato, alle condizioni tutte risultanti dagli atti di gara, il contratto per lo svolgimento dei servizi di cui in premessa, con avvertenza che qualora all'atto della stipula detta ancora non risulti pervenuto il richiesto definitivo riscontro dalla Regione Lazio circa la situazione di ottemperanza di IZI s.p.a. agli obblighi di legge in materia di lavoro dei disabili, nel contratto di affidamento verrà inserita apposita clausola risolutiva espressa per il caso di successivo pervenimento di informazioni ostative da parte della Regione detta.

Articolo 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al TAR Lazio entro giorni 30 dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo Temussi

(*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"*)



Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI